

PROGETTO 2010 - 2015

**CARITA'
SERVIZIO
E MISSIONE**



**TEMPO LIBERO
ATTIVITA' LUDICHE
E ATTIVITA' SPORTIVE**



**EVANGELIZZAZIONE
CATECHESI
E LITURGIA**

**FORMARCI PER...
...ESSERE CHIESA "UNA"
A SERVIZIO DEL VANGELO
E DEL TERRITORIO
DI COLLEGNO**

PROGETTO 2010 – 2015
DELL'UNITA' PASTORALE n° 45 (Collegno)

“Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito, vi sono diversi ministeri ma uno solo è il Signore, vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, è dato il linguaggio di sapienza, a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza: a uno, nello stesso Spirito, la fede, a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni, a uno il potere dei miracoli, a un altro il dono della profezia, a un altro il dono di discernere gli spiriti, a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi. E tutti sono stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra (...)

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue: Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Desiderate invece intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.”

(1Cor 12, 4-31)

Obiettivo del Progetto:

FORMARCI PER...
...ESSERE CHIESA “UNA”
A SERVIZIO DEL VANGELO E DEL TERRITORIO DI COLLEGNO

Le cinque Comunità Parrocchiali di Collegno (**Beata Vergine Consolata, S. Lorenzo, S. Massimo, Madonna dei Poveri, S. Giuseppe**) collaborano al fine di vivere una spiritualità di Comunione ed essere Chiesa Missionaria nel territorio in cui vivono. Si intende rispondere positivamente al Maestro che afferma:

*“Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?...
Voi siete la luce del mondo...risplenda la vostra luce davanti agli uomini,*

PROGETTO UP 45 2010 - 2015

perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.”

Area di sviluppo dell'obiettivo	Obiettivi parziali	Modalità PRIORITARIE di raggiungimento dell'obiettivo	Modalità SECONDARIE di raggiungimento dell'obiettivo	Commissioni
EVANGELIZZAZIONE CATECHESI E LITURGIA	<i>Consolidare la “cultura” di Unità Pastorale condividendo percorsi di crescita e di formazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Corso per lettori della Parola di Dio (biennale) • Creare occasioni di incontro e formazione per <ul style="list-style-type: none"> - animatori liturgici - ministri straordinari dell’Eucarestia • Formazione continua dei catechisti di UP con esperti diocesani e parroci di UP • Vivere di unità Pastorale alcuni Ritiri di Avvento e Quaresima 	<ul style="list-style-type: none"> • Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani preceduta da un incontro di preparazione di carattere culturale • Pellegrinaggio di Unità Pastorale per anziani. Eventuale pellegrinaggio di U.P. per tutti • Incontri con Suor Enedina • Incontro di preghiera mensile itinerante 	LIT e CAT - ANZIANI - GIOVANI
	<i>Sperimentare un percorso alternativo per l’itinerario catechistico dei ragazzi, che nasca dall’esigenza di educare alla vita cristiana e non solo ai sacramenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Con particolare riferimento alle Prime Comunioni, slegare il sacramento dall’età e dalle date fisse per tutti, coinvolgendo il ragazzo e la famiglia nella decisione del momento in cui ricevere il sacramento • Il cammino di preparazione dei ragazzi al sacramento della Cresima dovrebbe progressivamente essere vissuto all’interno di una comunità di riferimento (oratorio, scout, gruppi sportivi) • Attuazione graduale dei percorsi promossi dall’ufficio catechistico diocesano 		LIT e CAT - GIOVANI

Area di sviluppo dell'obiettivo	Obiettivi parziali	Modalità PRIORITARIE di raggiungimento dell'obiettivo	Modalità SECONDARIE di raggiungimento dell'obiettivo	Commissioni
	<i>Riscoprire l'importanza di un "Pensare Cristiano", attraverso la conoscenza della dottrina sociale della Chiesa, per valutare con maggiore lucidità fatti ed eventi politici e sociali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione ed approfondimento della Dottrina Sociale della Chiesa • Organizzare almeno 1 incontro l'anno di approfondimento tematico • Curare la diffusione e valorizzare lo strumento dei mezzi di informazione ("Collegnocomunità", "Voce del Popolo", "Il Nostro Tempo", "Famiglia Cristiana"...) utilizzandone gli articoli come occasione di confronto e formazione • Inserire nei percorsi educativi e di formazione dei gruppi parrocchiali e dei gruppi associati, occasioni che rispondano all'obiettivo del "Pensare cristiano" 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il circolo culturale di S. Lorenzo: "Agostino Richelmy" come luogo di formazione e informazione 	TUTTE
	<i>Formazione di una "RETE" di operatori pastorali e famiglie-guida</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Consultorio Familiare • Creare occasioni di incontro e formazione di operatori per: <ul style="list-style-type: none"> - preparazione dei fidanzati al matrimonio, - incontri famiglie di giovani sposi - preparazione ai battesimi dei figli - famiglie con figli battezzati - preparazione dei genitori per l'accompagnamento dei figli ai sacramenti dell'iniziazione cristiana - sostegno alle famiglie che vivono un lutto • Scuola di genitori • Separati da chi? 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di Azione Cattolica adulti 	FAM CAT
	<i>Creare un gruppo di riferimento a servizio dei giovani del territorio, con particolare attenzione a quanti svolgono o svolgeranno attività di servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Dare vita all'Azione Cattolica (ACR – Giovanissimi – Giovani – FUCI) • Corso sull'affettività per adolescenti e preadolescenti 	<ul style="list-style-type: none"> • 	GIOVANI

Area di sviluppo dell'obiettivo	Obiettivi parziali	Modalità PRIORITARIE di raggiungimento dell'obiettivo	Modalità SECONDARIE di raggiungimento dell'obiettivo	Commissioni
CARITA' SERVIZIO E MISSIONE	<i>Coordinare le risorse a servizio dei poveri che risiedono nel nostro territorio, nonché quelli di passaggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di tutti i volontari e formazione specifica per i nuovi volontari • Studiare la possibilità di un centro di prima accoglienza con pasti caldi e docce e presentare un progetto • Solidarietà tra le caritas parrocchiali, per uniformare le modalità di raccolta per i poveri e sul tema del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre occasioni di incontro con i poveri e la comunità, per creare relazione e portare la buona novella oltre ai viveri... • Collaborazione tra Caritas parrocchiali e i Ministri Straordinari dell'Eucarestia per coordinare il servizio di evangelizzazione e di aiuto ai fratelli bisognosi 	CAR
	<i>Coordinare le risorse a servizio dei poveri dei paesi in via di sviluppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e collaborazione tra i gruppi missionari delle 5 parrocchie nel sensibilizzare la popolazione, nel seguire progetti di sostegno, adozioni a distanza, etc., con particolare attenzione all'Ottobre Missionario ed alla Quaresima di Fraternità 		CAR

Area di sviluppo dell'obiettivo	<i>Obiettivi parziali</i>	Modalità PRIORITARIE di raggiungimento dell'obiettivo	Modalità SECONDARIE di raggiungimento dell'obiettivo	Commissioni
TEMPO LIBERO ATTIVITA' LUDICHE E ATTIVITA' SPORTIVE	<i>Collaborare nella gestione delle attività estive per i ragazzi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Campi estivi di UP e/o di Azione Cattolica 		GIOVANI
	<i>Incentivare iniziative di aggregazione di buona qualità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi e incontri musicali comunitari (Rock & Sport) 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo teatrale di U.P. • Giornata della donna • Momenti aggregativi per i ragazzi delle medie 	GIOVANI FAM
	<i>Favorire la conoscenza e l'aggregazione degli anziani delle nostre parrocchie</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Castagnata, Carnevale, Ritiro di Quaresima, Gita Pellegrinaggio 		ANZ
	<i>Condivisione delle risorse delle singole parrocchie a favore delle altre</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ed utilizzo di beni e strutture di proprietà delle singole parrocchie 	<ul style="list-style-type: none"> • 	TUTTE

Le tradizioni consolidate della UP:

EVANGELIZZAZIONE CATECHESI E LITURGIA:

- Processione del Corpus Domini
- Cori Liturgici
- Luce di Betlemme con coinvolgimento della Città di Collegno
- Fare in modo che siano conosciuti da tutti gli orari delle S. Messe, dell'Adorazione, delle Confessioni
- Preparazione degli adulti alla Cresima
- Incontro dell'Assemblea del Clero ogni 15 gg
- Corsi biblici del Dott. C. Miglietta presso Beata Vergine Consolata

CARITA' SERVIZIO E MISSIONE:

- Mantenimento e rafforzamento del Centro di ascolto "Piergiorgio Frassati"
- Banco Alimentare
- Corricollegno (maggior collegamento da parte dell'associazione con le parrocchie)

TEMPO LIBERO ATTIVITA' LUDICHE E SPORTIVE:

- Estate Ragazzi
- Tornei sportivi di apertura anno pastorale (olimpiadi)

Che cosa sono e a che cosa servono le Unità Pastorali.

Prima di indicare orientamenti operativi per tutta la diocesi, vista la diversità di significati tutt'ora attribuita in modo arbitrario anche nella nostra Chiesa alle Unità Pastorali, mi sembra necessario riproporre nuovamente i tratti che costituiscono l'identità e i compiti originali delle Unità Pastorali sui quali, tutti, gradualmente. Dovremmo convergere.

Li raggruppo in quattro parole-chiave che sono **comunione, missione, territorio e ministerialità diffusa.**

Sono gli stessi tratti che contrassegnano la vita di ogni comunità parrocchiale. E non può che essere così: Ma essi vanno coniugati insieme, sia quando vengono realizzati nella vita di ogni parrocchia come pure quando vengono applicati alla dimensione originale delle Unità Pastorali.

(da "Le Unità Pastorali. Orientamenti e norme", Nuova edizione aggiornata al 2009. Arcidiocesi di Torino)

Ruoli e compiti:

Nella costruzione delle Unità Pastorali vengono ad interagire parecchie persone, tutte chiamate ad impegnarsi al fine di "centrare" gli obiettivi elaborati insieme. È importante precisarne i diversi ruoli, tenendo presente che il soggetto, ossia "chi" fa l'Unità Pastorale, è tutto il Popolo di Dio che vive su un determinato territorio. La finalità è uguale per tutti: rendere visibile il dono della comunione trinitaria e della missione della Chiesa, affrontando ogni sfida con spirito di squadra.

A livello di Unità pastorale, i principali ruoli ed i relativi compiti sono:

- **Il Moderatore** coordina e orienta, insieme all'equipe di animazione dell'Unità Pastorale – secondo gli indirizzi diocesani – l'attività dell'Unità stessa e si preoccupa che vengano attuati gli orientamenti e le decisioni prese. Inoltre è chiamato ad individuare, insieme ai suoi collaboratori, quali esperienze ecclesiali vanno conservate in ogni comunità e quali vanno costruite a livello di Unità Pastorale. Egli fa riferimento al Vicario Episcopale territoriale.
- **L'equipe di Unità Pastorale.** È la struttura centrale, il vero e proprio cuore pulsante del sistema Unità Pastorali. Il suo fondamentale e specifico compito è di essere mediazione ossia di far interagire gli orientamenti del Piano Pastorale diocesano in prospettiva missionaria con le esigenze missionarie del territorio nel quale operano le parrocchie della propria Unità Pastorale. Essa fornirà indicazioni e orientamenti ai vari Consigli Pastorali parrocchiali, perché, a loro volta, li traducano nella propria pastorale missionaria, mettendo in campo cammini e iniziative praticabili. In questo modo si chiarisce meglio l'identità e il rapporto fra équipe di Unità Pastorale e i Consigli Pastorali Parrocchiali. L'equipe di Unità Pastorale, infatti, è costituita come luogo di mediazione tra la pastorale diocesana in prospettiva missionaria e gli organismi di comunione e corresponsabilità primari e insostituibili che sono i Consigli Pastorali Parrocchiali.
- **I Consigli Pastorali Parrocchiali** oltre che a far da regia alla pastorale ordinaria della propria parrocchia, non potranno prescindere dagli orientamenti dati dall'equipe sull'attuazione del Piano Pastorale diocesano. Si dovrebbe così attivare un circolo virtuoso fra équipe di Unità Pastorale e Consiglio Pastorale Parrocchiale e viceversa. Attraverso un processo di andata e ritorno senza confusioni e contrapposizioni, i due organismi interagiranno, per quanto possibile, ciascuno con le loro specifiche "originalità".

La nostra equipe di animazione dell'Unità Pastorale pone in essere il progetto coordinando e supportando il lavoro delle seguenti commissioni:

- **Commissione Caritas**, responsabile Padre Salesio: poveri e immigrati, missioni, lavoro, volontariato, problemi sociali...
- **Commissione Catechesi e Liturgia**, responsabile Don Claudio Campa: catechismi, percorso catecumenale, animazione liturgica e ministri straordinari dell'Eucarestia...
- **Commissione Famiglia e Commissione Anziani**, responsabile Don Filippo Raimondi: preparazione al Battesimo dei bambini, fidanzati, gruppi famiglia, gruppi anziani...
- **Commissione Ragazzi e Giovani**, responsabile don Mimmo Mitolo: oratorio, sport, tempo libero, associazioni...